

Carichi i treni dal Nord al Sud alla vigilia della festività

Pasqua alla ricerca del sole

Cifre da infarto per un pranzo tradizionale - In 200 mila sulla riviera ligure - Un incremento turistico del dieci per cento - Il cioccolato a forma di uovo costa quattro volte di più



ALASSIO - A caccia di tintarella sotto il primo caldo sole

Se i treni che scendono dal Nord al Sud sono stracarichi e viaggiano con notevoli ritardi, quelli che risalgono la penisola rappresentano un'oasi di quiete. L'esodo pasquale, infatti, risente di tradizioni antiche, che sono come si sa, radicate nel nostro Mezzogiorno. Si torna a casa, quindi, per rivedere i genitori e amici approfittando dei pochi giorni di festa in cui uffici e fabbriche sono chiusi.

Si torna a casa anche per ritrovare il gusto delle cose antiche, di piatti tradizionali, dimenticati: la pastiera napoletana, l'abbacchio romano, il porcoletto sardo. Ma imbandire un pranzo con questi ingredienti è non solo difficile, lascia anche le tasche vuote. La pastiera ha prezzi da capogiro, l'abbacchio pure e i buongustai si accorgono subito che di romano ha solo il nome, povera bestia, dato che i pascoli dove si è nutriti sono, i più vicini in Abruzzo, i più lontani in Nuova Zelanda. Se ci si mette accanto un piatto di insalata - quasi tremila lire al chilo - il borsellino subisce un tracollo da infarto.

E a Pasqua non lo volete regalare un uovo di cioccolato almeno alla fidanzata e al pupo? Il cioccolato a forma di uovo - come scriveva ieri un giornale romano del mattino - costa quattro volte di più del normale. Il ricorso dal cliente direttamente al grossista sta diventando normale: un altro segno dell'Italia che tiene. Non sono pochi i genitori che stanno convincendo i figliuoli ad accettare una bella tavoletta di cioccolato magari accompagnata da qualche biglietto da mille con cui comperarsi da soli la « sorpresa ». Tanto più che, nonostante le varie trovate fatte di segnali, colori, scritte, la sorpresa è quasi sempre una delusione.



ROMA - Numerosi i turisti in piazza di Spagna intorno alla Barcaccia

In carcere per l'uccisione di Patrica

Sebregondi accusato dell'attentato a Cassino

CASSINO - Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marzetti, ha inviato comunicazioni giudiziarie a Paolo Sebregondi, di 31 anni, e Nicola Valentino, di 29, entrambi attualmente in carcere perché accusati dell'assassinio a scopo terroristico del procuratore capo di Frosinone, Calvosa, avvenuto a Patrica.

Gli esecutori di quegli attentati usarono nelle diverse occasioni varie sigle per rivendicare i fatti, ma dopo 15 mesi di indagini la procura della Repubblica avrebbe raccolto elementi di accusa sui due già in carcere per l'omicidio di Patrica.

Si getta dal traghetto

Scomparso in mare: forse è un suicida

GENOVA - E' un uomo, e non una donna, il passeggero sceso in mare la scorsa notte dalla nave traghetto « Pascoli » della Tirrenia, in navigazione da Porto Torres a Genova. Lo si è accertato ieri pomeriggio al largo della « Pascoli » è giunta, verso le 14, nel porto di Genova, con circa sei ore di ritardo sull'orario previsto.

che si trovavano a poppa hanno visto un uomo di circa 50 anni, dai capelli bianchi, che, dopo essere stato a lungo appoggiato al parapetto della nave, lo ha scavalcato gettandosi in mare dall'estremità sinistra poppiera. I due hanno dato l'allarme, il comandante ha fatto fermare le macchine, e accertato il punto della scomparsa, al largo delle coste occidentali della Corsica, ha dato comunicazione del fatto ad altre unità in navigazione nella zona, tra cui la « Carducci », che, presso della Tirrenia e diretta da Genova a Porto Torres, nonché alle autorità marittime dell'isola.

Dal sindacato delle costruzioni

Per il Belice denunciati ritardi e inadempienze

TRAPANI - Il sindacato dei lavoratori delle costruzioni ha diffuso un comunicato per lamentare i gravi ritardi e le nuove inadempienze nell'opera di ricostruzione del Belice. L'iniziativa fa seguito alla riunione svoltasi ieri a Santa Ninfa, nel corso della quale è stato fatto il punto sulla situazione delle opere pubbliche e, più in generale, della ricostruzione e della ripresa socio-economica delle zone colpite dal sisma del gennaio 1969.

Intanto i sindaci dei paesi interessati hanno chiesto un incontro urgente con il ministro ed il sottosegretario dei lavori pubblici, con la commissione parlamentare istituita dalla legge del '76, che deve dare parere preventivo sulle opere da finanziare, e con il presidente della regione siciliana.

Sparatoria con due ragazzi presso Pescara

CC fulminato dal ricattatore (18 anni) che fugge in motoretta

E' stato arrestato ieri mattina - Il complice, più giovane, è rimasto ferito nel conflitto - Il tragico appostamento

PESCARA - Ha solo 18 anni il giovane che ieri era riuscito a fuggire dopo una sparatoria con i carabinieri: è stato arrestato questa notte. Si tratta di Gabriele Di Marco, a quanto pare ha ammesso d'aver fatto fuoco, ma ha negato d'aver sparato con la precisa intenzione di uccidere. Invece nella sparatoria ha perso la vita il maresciallo dei carabinieri Nicola Prosperi, di 45 anni.

Gabriele Di Marco e Sergio Angelini, di 17 anni (quest'ultimo è rimasto ferito nella sparatoria) volevano estorcere 150 milioni a Guerino Di Nicolantonio, 71 anni, sapendo che questi aveva denaro a un grosso appezzamento di terreno.

L'altra sera, intorno alle 21,30, due giovanissimi, uno dei quali è in fin di vita in ospedale, avevano cercato con una serie di telefonate minatorie di creare un clima di terrore: « Salterà la tua casa, morirte tutti ». Dopo le minacce, il ricatto. I due chiedevano 150 milioni in banconote da 100.000 e 50.000 lire, da depositare in un pacco confezionato in maniera particolare, in un certo posto. Il ricattatore non ha ceduto: al momento stabilito, il pacco (naturalmente pieno di carta straccia) è stato portato ad Alanno Scalo, nel luogo convenuto.

Un vero record battuto da giovani toscani

Radioamatori hanno captato l'immagine Terra dallo spazio

Sono riusciti a ricostruire gli impulsi inviati dal satellite Meteor - Una foto più completa di quella degli esperti



MARCIALLA (Firenze) - Con un paraboloide del diametro di tre metri, un apparato ricevente di fortuna, un decodificatore costruito con materiale di recupero ed un televisore del 1963 (costo del tutto nemmeno centomila lire), due radioamatori di Marciolla (sigla: 15-b5) e tre loro amici sono riusciti a ricevere, decodificare e stampare per primi in Italia e probabilmente in Europa, la foto del globo terraqueo, che il satellite meteorologico geostazionario « Meteor » ha trasmesso una volta al giorno (alle 14,42, ora italiana) con una sola immagine.

« Sono i primi radioamatori a ricevere, decodificare e stampare per primi in Italia e probabilmente in Europa, la foto del globo terraqueo, che il satellite meteorologico geostazionario « Meteor » ha trasmesso una volta al giorno (alle 14,42, ora italiana) con una sola immagine. »

« Sono i primi radioamatori a ricevere, decodificare e stampare per primi in Italia e probabilmente in Europa, la foto del globo terraqueo, che il satellite meteorologico geostazionario « Meteor » ha trasmesso una volta al giorno (alle 14,42, ora italiana) con una sola immagine. »

La nafta di Ora rimane un mistero

BOLZANO - Rimane senza soluzione il « giallo » della nafta mista ad acqua che sgorge da alcune settimane nel cortile della ditta Schenk nel comune di Ora, in provincia di Bolzano. Si pensa possa trattarsi di una cisterna occultata nel sottosuolo dall'esercito tedesco nell'ultima guerra. Ma alcuni trivel-

lazioni compiute ieri hanno dato esito negativo. La cisterna fantasma non è stata ancora individuata, nonostante l'impegno dei militari del Genio.

« In cinque sono Luciano Baggioli, Franco Ciampini, Giorgio Cappelli, Giuliano Ceccatelli e Firenze Falciali. Foto del genere vengono captate da Telespazio, che poi le invia all'aeronautica militare e alla Rai-TV per le previsioni del tempo, e dalle basi spaziali di Darmstadt (RFT) e di Lan- (Francia). »

Il ministro querela la donna che l'accusa di « ricatto sessuale »



Jasmine Aprile De Puoti

ROMA - Fa rumore il « caso » che vede accusato il ministro del Lavoro Scotti, da un'ex collaboratrice dell'ufficio stampa presso il ministero, Jasmine Aprile De Puoti, di « abuso di potere » e « ricatto sessuale ». In sostanza, la donna accusa Vincenzo Scotti di averla costretta all'adempimento, per accerretarsi le sue « carriere » di tipo non strettamente professionale.

« La situazione non potrà che aggravarsi - gli avrebbe scritto la donna - se il governo non si addivene ad una soluzione ». Un relato ricatto, quindi, prima che il caso venisse alla luce.

« La situazione non potrà che aggravarsi - gli avrebbe scritto la donna - se il governo non si addivene ad una soluzione ». Un relato ricatto, quindi, prima che il caso venisse alla luce.

« La situazione non potrà che aggravarsi - gli avrebbe scritto la donna - se il governo non si addivene ad una soluzione ». Un relato ricatto, quindi, prima che il caso venisse alla luce.